

OTTIGA STEFANO

IL PIÙ GRANDE
CENTRO DI OTTICA
E CONTATTOLOGIA
Via Genova 126 - Torino
Tel. 011 69.66.777

Sped. in a.p. 45% - art. 2 comma
20, b legge 662/96. Filiale di Torino.
Una copia € 0,90 L'Editore si impegna
a pagare le copie non recapitate

IL CONSIGLIO REGIONALE ACCUSA GHIGO E D'ASCENZO

Il macigno di Candiolo sul crac Mauriziano

Cento milioni di euro: a tanto potrebbe ammontare il debito dell'Istituto Tumori di Candiolo nei confronti del Mauriziano, fallito per una voragine di 300 milioni. Il vicecommissario del Mauriziano Maccagno ha annunciato l'intenzione di far calcolare la cifra e

chiedere il rimborso. Sul fallimento del Mauriziano si è espressa nei giorni scorsi la Commissione d'indagine del Consiglio Regionale, accusando l'ex presidente Ghigo e l'ex commissario D'Ascenzo. Sarà interpellata la Corte dei Conti. PAGINA 17

MA OCCORRE ACCERTARE LE RESPONSABILITÀ PENALI



Thyssen torna a settembre

Rinviata al 26 settembre l'udienza preliminare del processo ThyssenKrupp. Il 23 luglio sono state presentate nuove richieste di costituzione di parte civile. Il procuratore Guariniello ha auspicato che si accertino al più presto le responsabilità penali. PAGINA 24

OTTIGA STEFANO

IL PIÙ GRANDE
CENTRO DI OTTICA
E CONTATTOLOGIA
Via Genova 126 - Torino
Tel. 011 69.66.777

La Voce del Popolo
corso Matteotti, 11
10121 Torino tel. 011.545768
Fax 011.549113 vdp@bussola.it

La Voce del Popolo

25/07

26/07

27/07/1866

S E T T I M A N A L E

ANNO 132 - n. 30 - Domenica, 27 Luglio 2007

S. Giacomo Ss. Gioacchino e Anna Cavo atlantico

RISPARMIO E SBALLO

L'hobby della crisi

Se va avanti così la crisi sarà dura, soprattutto per qualche giornale: diventerà sempre più difficile, infatti, documentare l'impoverimento di questo Paese raccontando le favole dei soldi e degli outlet, o la diminuzione dei cacciatori di autografi a Porto Cervo. C'è una cronaca che è fatta solo di inseguimento delle «tendenze» (di alcune tendenze); e che riempie le pagine facendo pubblicità più o meno mascherata sempre agli stessi soggetti: qualche negozio di moda, un po' di bar e ristoranti «del giro», i locali dei Murazzi. Così abbiamo dovuto imparare parole come «movida», che sarebbe il vecchio struscio, raddoppiato dal pomeriggio della domenica alla notte del sabato. Così siamo indotti a credere che se non sei lì, ai Murazzi o al Quadrilatero o in coda per l'iPhone, è come se non fossi vivo. E l'andazzo non è solo torinese, naturalmente. Ogni città ha la sua movida, il suo popolo della notte (di cui fa parte anche, ma non è chic ricordarlo, il popolo della coca e dello sballo, dell'ecstasy e del rave, delle stragi stradali e del cervello in farina).

Per il resto che accade c'è poco spazio. Così si continua a raccontare l'impoverimento della gente, delle famiglie, come se fosse una variabile, un accessorio del medesimo consumismo di prima. Si comunica preoccupazione e ansia, se qualche ristorante alla moda chiude o ha ridotto i profitti; ci si lancia a «indagare» su come alcune fasce di popolazione imparano a usare meglio la borsa della spesa. Ci si strappa i capelli perché i soldi non sono andati bene come si sperava.

Come se il risparmio fosse un hobby, un occasionale diversivo, e non una opportunità fondamentale. Come se la crisi che arriva a lambire oggi qualche porzione di ceto medio non fosse solidamente insediata, e non da ieri, fra centinaia di migliaia di persone - operai e anziani, immigrati, famiglie monoreddito, mamme sole... Ma, già: questa è tutta gente che, non andando alla movida, non fa notizia. ★

GIORNATE MONDIALI DELLA GIOVENTÙ - LA «QUESTIONE DI DIO» È AL CENTRO DELLA VITA E DELLE DOMANDE DI SENSO

Sydney, uomini nuovi

Prossimo appuntamento a Madrid nel 2011 - L'entusiasmo dei giovani e la scoperta di un Papa «capace di coinvolgersi»



«È lungo e logorante il volo da Roma a Sydney ma sorvolare il pianeta è un'esperienza magnifica, fatta di stupore e di timore». «Vi sono grato per il vostro lavoro, senza il quale non sarebbe stato possibile far conoscere questa esperienza meravigliosa». Due frasi ai giornalisti - una all'andata il 12 luglio e una al ritorno il 21 - sugli aerei della tratta Roma-Sydney-Roma del viaggio più lungo di Benedetto XVI che ha celebrato la XXIII Giornata mondiale della gioventù dall'altra parte del mondo. La prossima sarà a Madrid nel 2011: «Spero di rivedervi fra tre anni». Una celebrazione che non ha avuto le folle sterminate delle precedenti edizioni - 5 milioni a Manila nel gennaio 1995 attorno a Giovanni Paolo II - ma 350 mila partecipanti alla concelebrazione finale. Dallo spettacolare arrivo sul molo di Barangaroo nella splendida baia di Sydney all'omelia della Messa all'ippodromo di Randwick, il Papa attribuisce al viaggio e ai discorsi un valore più alto e più ampio della pur importante occasione di parlare ai giovani. Attraverso la gioventù parla ai cristiani e ripropone un'analisi sullo stato del mondo ponendo al centro «la questione di Dio e, di conseguenza, la questione dell'uomo».

Continua a pag. 4 ->
Pier GIUSEPPE ACCORNERO

Maritano

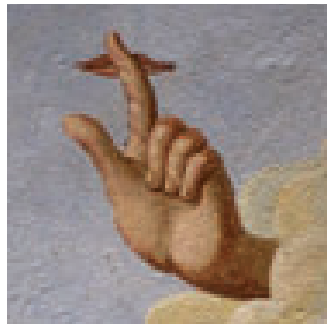


Quando
«inventammo»
i preti operai

PAGG. 12-13

TEMPI

Mameli



È meglio essere silenzioso e passare per un imbecille che parlare e dimostrare di esserlo.

(Detti dei Padri del deserto)

IL PREMIER DIFENDE LE SPARATE DEL SENATUR

Fronte «radicale» Bossi-Berlusconi

Berlusconi ha incassato l'immunità giudiziaria che lo accumuna in Europa ai sovrani e al presidente francese Sarkozy; ma ha dovuto pagare un alto prezzo politico alla Lega, il cui elettorato era critico sul mutamento di strategia rispetto al 1993, quando il partito di Bossi fu determinante per l'abolizione dell'immunità parlamentare. Il Senatour ha sferrato un violento attacco ai simboli dell'unità nazionale (inno e bandiera) ed ha deliberata-

mente denigrato gli insegnanti del Sud, puntando ancora una volta sulla assoluta autonomia del Lombardo-Veneto. Il premier ha coperto politicamente la sfida di Bossi, nonostante la dura reazione dei presidenti di Camera e Senato: la Lega ha difeso il suo leader in Parlamento come se nulla fosse accaduto, come se fosse cosa normale denigrare i simboli dello Stato unitario. Bossi resta al suo posto. Continua a pag. 24 ->
C.D.

All'interno

MEDITERRANEO PIÙ UNITO

Il presidente francese lancia la nuova utopia per 700 milioni di persone (ma senza la Libia) PAG. 10

LA TENAGLIA DELLA CRISI

Stampal, Bertone, Urmet: nuove difficoltà per le industrie dell'area torinese PAG. 21

Anglicani



Scisma e storia
nella Chiesa
d'Inghilterra

PAG. 11

Ceragioli



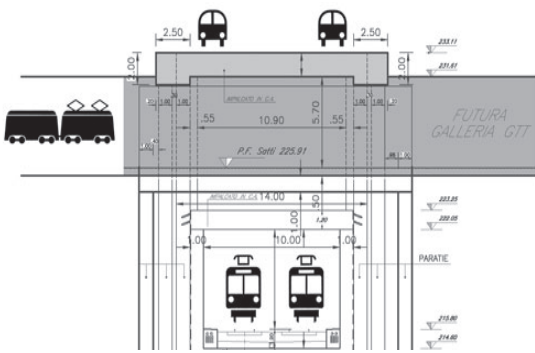
Maestro, profeta:
un credente
che visse il Concilio

PAG. 3

Ecco il metrò di riserva...

Ben prima di realizzare la Linea 2 di metropolitana fra corso Grosseto, Barriera di Milano e piazza Castello (nel 2018?) il Comune di Torino tornerà in possesso dei binari della ferrovia Torino-Ceres sino alla stazione di Porta Palazzo (2011). Perché non sfruttarli come metrò fra l'aeroporto di Caselle, Venaria, corso Grosseto e il centro di Torino? Il Comune ha deciso di no.

Su questo numero della «Voce del Popolo» pubblichiamo in esclusiva i disegni del tunnel che sta per essere costruito ma resterà inutilizzato. PAGINA 19



LEX DEUX PREMIERS
Negozio Magazzino
Luciano e Sandra
Abiti Sposa a partire da € 350,00
Abiti Sposa € 350,00 su appuntamento
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
Vasto assortimento campionario abiti uomo, cerimonia per gli invitati a prezzi vantaggiosi
Aperto solo il martedì, giovedì e sabato
Orario:
Martedì e Sabato: 9,30-12,30 / 15,30-19,30
Giovedì: (continuato) 10,30-19,30
Corso Sebastopoli 273 - 10136 Torino
Tel. 011.311.93.53
INGRESSO CORTILE - GIARDINO